

SCHEDA TECNICA LEGNO PINO

**LEGNO RESINOSO A LENTA CRESCITA, È UNO DEI MATERIALI PIÙ
ADATTI PER LA COSTRUZIONE DI FINESTRE**



Coniuga caratteristiche fisiche e
meccaniche di tutto rispetto e facilità di
lavorazione, con altrettanti
soddisfacenti risultati estetici.
Tutto questo senza essere troppo
costoso.

Il Pino Silvestre (*Pinus Silvestris*. L.) identifica la specie legnosa correntemente impiegata in falegnameria per la costruzione di finestre e mobili rustici.

In condizioni ottimali l'albero raggiunge anche i 40 mt con un diametro di 70-80cm, e fusto generalmente diritto. L'area di crescita è tutta l'Europa settentrionale; dall'estremità più a nord degli Appennini e fino al Circolo Polare Artico.

Per la costruzione di finestre, Danese utilizza esclusivamente legname proveniente dalla Svezia, dalla Finlandia e dal nord della Russia perché il legname cresciuto a quelle latitudini contiene degli estrattivi non riscontrabili nel materiale che vegeta a latitudini più basse, e quindi presenta una resistenza maggiore ai funghi e alterazioni cromatiche e si presenta inoltre con anelli sottili e regolari e quindi molto più omogeneo. Sempre tutte presenti in questo legno sono l'azzurramento, le sacche di resina, la presenza dei nodi, e le essudazioni di resina anche dopo la finitura e la verniciatura; pochi legni come il pino interpretano il concetto di "materia prima naturale". Il legno infatti benché ben selezionato e lavorato con tecniche evolute, presenterà sempre una variabilità di caratteristiche estetiche e strutturali proprie della sua specie, tali caratteristiche se non compromettono l'uso, la funzionalità, e la sicurezza della finestra devono essere accettate e soprattutto capite.

L'azzurramento (se non è marcio) può essere tollerato, e con una accorta lavorazione messo in posizione nascosta, così pure le tasche di resina che se non sono enormi vengono riparate, i nodi invece se sani e ben aderenti purché non raggruppati o troppo grandi (>30mm) sono presenti anche in vista, per chi desidera un materiale più pulito è disponibile il lamellare di pino. Per quanto riguarda la resina serve ricordare che anche dopo mesi o anni dalla posa in opera, a causa delle sollecitazioni ambientali, attorno al nodo o in una piega della fibra, questa farà inevitabilmente capolino, e ciò significa che verniciature molto coprenti o laccature sono da evitare. Per ultimo ma non meno importante, si consideri che l'utilizzo del Pino (almeno per Danese) risponde alla domanda di rispetto ambientale e di comportamenti ecosostenibili. Nei paesi nordici di provenienza l'utilizzo e la gestione della foresta come risorsa rinnovabile è infatti una tradizione e un modo di operare consolidato da decenni.

• Categoria / Famiglia	Conifere / Pinaceae
• Provenienza	Italia, Europa sett., Siberia fino al Circolo Polare Artico
• Colore	In media rosa-rossastro con alborno molto più' chiaro
• Tessitura	Fibratura diritta e regolare e tessitura media
• Massa (dopo stagionatura)	+ Semipesante (550 Kg m2)
• Durabilità	- Modesta
• Stabilità	+ Discreta
• Lavorabilità	++ Buona
• Durezza	- Modesta
• Caratteristiche meccaniche	+ Assiale 450 Kg/cm2, a flessione 950 Kg/cm2
• Incollaggio	++ Buono
• Verniciatura	+ Discreta

LEGENDA: -- Scarso - Modesto +discreto ++buono +++ottimo